

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:**

A spasso con i nonni_01

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: Assistenza

Area di intervento: Anziani

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Organizzare eventi che possano coinvolgere maggiormente gli anziani, anche nella gestione degli stessi
Organizzare incontri tra anziani per azioni di confronto e dialogo tra soggetti che vivono le stesse situazioni
Avviare azioni formative ed educative mirate al sostegno degli anziani, supporto e compagnia nelle attività giornaliere degli utenti
Avviare azioni di promozione sociale e sensibilizzazione

CRITERI DI SELEZIONE:**SISTEMA DI RECLUTAMENTO E SELEZIONE* (abstract)**

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Nazionale

(conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto).

Fino a 30 punti

punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica	10 punti
Laurea di primo livello (triennale)	9 punti
Diploma	8 punti
Licenza Media	7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti
Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti
Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti
a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema
Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 60 totali.

POSTI DISPONIBILI E SEDI DI SVOLGIMENTO
NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 4 NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0
SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO: https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=81502

ATTIVITA' D'IMPEGNO DEI VOLONTARI
<u>Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto</u>
In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:
“Si precisa che le attività descritte nel precedente box 8.1 e non svolte dai volontari in servizio civile verranno portate avanti dalle risorse umane descritte al box 8.2”

Azioni	Attività'	Ruolo
Azione 1.1.1 <i>fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia nel proprio ambiente domestico, limitando le condizioni di solitudine</i>	Attività 1.1.1.1 Garantire agli anziani opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane per esse si intendono le attività di cura di sé, mangiare, spostarsi all'interno ed all'esterno, relazioni con il mondo esterno.	<ul style="list-style-type: none">• mappatura anziani• visite domiciliari• compagnia e socializzazione (lettura giornali, libri, chiacchiere in libertà, compagnia, cucinare insieme);• Lettura di libri e visione di film• aiuto nel disbrigo faccende quotidiane (fare la spesa, accompagnamento presso uffici pubblici, visite mediche)• sostegno alle famiglie di anziani disabili

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

	<p>Attività 1.1.1.2 Mantenere il più possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita fornendo agli anziani occasioni di relazione e di compagnia, nel proprio ambiente domestico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • sostegno nel mantenimento dell'autonomia residuale • monitoraggio situazioni a rischio di solitudine
<p>Azione 2.1.1 implementazione e differenziazione degli interventi a sostegno ed a supporto dell'anziano, dell'anziano disabile e della sua famiglia</p>	<p>Attività 2.1.2 fornire, all'anziano, aiuto e sostegno negli spostamenti accompagnandolo all'esterno e promuovendo le relazioni e la socializzazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accompagnamento all'esterno finalizzato alla realizzazione di esperienze di socializzazione • accompagnamento in passeggiate, escursioni visite presso luoghi ed occasioni di aggregazione
	<p>Attività 2.1.3 Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • mappatura anziani e analisi dei bisogni • facilitazione dei rapporti tra la persona anziana e/o disabile e le loro famiglie • favorire l'integrazione dell'anziani con il contesto territoriale
<p>Azione 3.1.1 Creare un punto informativo in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza nell'interpretazione dell'informazione e del servizio in base alle esigenze espresse</p>	<p>Attività 3.1.1.1. Fornire informazione alle famiglie sui servizi assistenziali offerti dal Comune e dagli altri enti locali presenti nel bacino di riferimento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'informazione e l'orientamento del cittadino, • l'avvio della raccolta di tutte le informazioni utili
	<p>Attività 3.1.1.2. Osservazione e studio dei bisogni delle famiglie con anziani o disabili, cercando di prevenire, rimuovere e monitorare le situazioni che presentano con particolari disagi e quelle più a rischio..</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'accoglienza del bisogno, • la registrazione della segnalazione del bisogno • creazione banca dati • monitoraggio situazioni a rischio
	<p>Attività 3.1.1.3. Facilitazione dei rapporti fra la persona anziana le loro famiglie con i Servizi Sociali presenti sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • accoglienza del bisogno • contatti ripetuti con le famiglie • essere da tramite con i servizi sociali.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
 I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali progressive esperienze nel settore.

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****SERVIZI OFFERTI (eventuali)**

NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO: 0

NUMERO POSTI CON SOLO VITTO: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO E D ASPETTI ORGANIZZATIVI

NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO: 1400 con un minimo di 12 ore settimanali

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6): 5

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:

- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato, così come potrebbero eccezionalmente essere svolte alcune attività nel fine settimana legate a particolari momenti di aggregazione o socializzazione rivolte ai destinatari diretti degli interventi.
- I volontari saranno chiamati ad essere disponibili a gestire in maniera flessibile il proprio orario di servizio, dato che potrebbero sorgere esigenze non predefinite.
- È richiesto ai volontari di usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto
- In ogni caso il volontario sarà tenuto al rispetto del segreto professionale, alla non divulgazione di dati e di informazioni aziendali o/e afferenti gli utenti dei servizi e a mantenere un comportamento rispettoso delle persone e dei contesti di operatività.

EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di attuazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

ATTESTAZIONE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITA' SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO UTILI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:

Le conoscenze acquisite, di seguito indicate, saranno attestate, ognuno per il proprio ambito, sia da Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580), non accreditata come ente di servizio civile nazionale, che da Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582).

Legambiente Scuola e Formazione (c.f. 97208870580) Associazione qualificata presso il MIUR per la formazione del personale scolastico (DM 177/2000, Direttiva n.90/2003) rilascerà, su richiesta degli interessati, l'attestazione delle conoscenze acquisite.

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle.

Arci Servizio Civile (c.f. 97124450582) rilascerà, su richiesta degli interessati, una attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae, in merito:

- all'acquisizione di una formazione rivolta ai valori dell'impegno civico
- all'apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione di attività svolte in un contesto progettuale
- acquisire strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

Inoltre tutti i partecipanti, con accesso volontario, avranno a disposizione nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze al fine di favorire e valorizzare un percorso di auto valutazione e condivisione dell'esperienza di SCN.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione specifica si esplicherà in n. 5 moduli.

Modulo 1

Azione 1.1.1 *fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia nel proprio ambiente domestico, limitando le condizioni di solitudine;*

Attività 1.1.1.1 *Garantire agli anziani opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane per esse si intendono le attività di cura di sé, mangiare, spostarsi all'interno ed all'esterno, relazioni con il mondo esterno.*

Attività 1.1.1.2 *Mantenere il più possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita fornendo agli anziani occasioni di relazione e di compagnia, nel proprio ambiente domestico*

Azione 3.1.1 *Creare un punto informativo in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza nell'interpretazione dell'informazione e del servizio in base alle esigenze espresse.*

Attività 3.1.1.1. *Fornire informazione alle famiglie sui servizi assistenziali offerti dal Comune e dagli altri enti locali presenti nel bacino di riferimento*

Attività 3.1.1.3. *Facilitazione dei rapporti fra la persona anziana le loro famiglie con i Servizi Sociali presenti sul territorio*

Formatore: MARIA VUONO

Argomento principale: Area Sociale e dei Servizi

Durata: 16 ore per 3 giornate

TemI da trattare:

Le procedure selettive per questo progetto si terranno a far data dal 3/10/2018. I calendari delle convocazioni saranno pubblicati presso la sede ASC di riferimento, ovvero sul suo sito internet. I recapiti della sede ASC di riferimento sono riportati in tutti i testi dei progetti scaricabili integralmente sul sito ASC (www.arciserviziocivile.it). La pubblicazione dei calendari ha valore di notifica. La mancata presenza al colloquio è considerata rinuncia.



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Il ruolo della famiglia nell'assistenza e integrazione dell'anziano
Il ruolo della rete di supporto: i vicini, la comunità, il territorio
Presentazione dell'ambito territoriale sociale e delle figure che lo compongono e che vi operano
La rete dei servizi sociali
La rete dei servizi sanitari
La cooperazione tra diversi Enti

Modulo 2

Azione 1.1.1 fornire agli anziani occasioni di relazione e di compagnia nel proprio ambiente domestico, limitando le condizioni di solitudine;

Attività 1.1.1.1 Garantire agli anziani opportunità di mantenimento dell'autonomia nel disbrigo delle pratiche quotidiane per esse si intendono le attività di cura di sé, mangiare, spostarsi all'interno ed all'esterno, relazioni con il mondo esterno.

Attività 1.1.1.2 Mantenere il più possibile l'anziano nel proprio ambiente di vita fornendo agli anziani occasioni di relazione e di compagnia, nel proprio ambiente domestico

Azione 3.1.1 Creare un punto informativo in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza nell'interpretazione dell'informazione e del servizio in base alle esigenze espresse.

Attività 3.1.1.1. *Fornire informazione alle famiglie sui servizi assistenziali offerti dal Comune e dagli altri enti locali presenti nel bacino di riferimento.*

Attività 3.1.1.2. *Osservazione e studio dei bisogni delle famiglie con anziani o disabili, cercando di prevenire , rimuovere e monitorare le situazioni che presentano con particolari disagi e quelle più a rischio..*

Formatore/i: Cilento Silvio

Argomento principale: Comunicazione e relazione

Durata : ore 16 per n. 3 giornate

Temi da trattare:

Principali sindromi e patologie nella vecchiaia

Buone prassi e sani abitudini nell'età anziana

La comunicazione con la persona anziana

Lo sviluppo delle abilità motorie, cognitive, linguistiche, sociali e di autonomia nelle persone anziane e disabili

Come insegnare le abilità sociali

Modulo 3

Azione 3.1.1 Creare un punto informativo in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza nell'interpretazione dell'informazione e del servizio in base alle esigenze espresse.

Attività 3.1.1.1. *Fornire informazione alle famiglie sui servizi assistenziali offerti dal Comune e dagli altri enti locali presenti nel bacino di riferimento.*

Attività 3.1.1.2. *Osservazione e studio dei bisogni delle famiglie con anziani o disabili, cercando di prevenire , rimuovere e monitorare le situazioni che presentano con particolari disagi e quelle più a rischio..*

Formatore/i: Lucia Ruggiero

Argomento principale : Marketing sociale e Found Raising

Durata : ore 16 per n. 3 giornate

Temi da trattare:

Spiegazione dell'importanza della partecipazione del terzo settore e del ruolo del volontariato

Introduzione ai progetti ed alle attività dell'associazioni no - profit

Il ruolo del volontariato.

Le associazioni di volontariato , il terzo settore e la necessità di una programmazione condivisa tra tutti gli attori coinvolti.

Elementi di Fund - raising: tecniche e strumenti per la raccolta di fondi.

Il marketing per le organizzazioni non profit;

La valorizzazione delle relazioni di cui si dispone

L'efficacia dell'azione di marketing sociale

La rendicontazione e la gestione trasparente dei fondi

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****Modulo 4**

Azione 2.1.1 *implementazione e differenziazione degli interventi a sostegno ed a supporto dell'anziano, dell'anziano disabile e della sua famiglia* ;

Attività 2.1.3 *Garantire agli anziani disabili una maggiore fruibilità degli spazi ed un aumento dei servizi loro rivolti.*

Azione 3.1.1 *Creare un punto informativo in grado di rispondere alle esigenze dell'utenza nell'interpretazione dell'informazione e del servizio in base alle esigenze espresse.*

Attività 3.1.1.1. *Fornire informazione alle famiglie sui servizi assistenziali offerti dal Comune e dagli altri enti locali presenti nel bacino di riferimento..*

Attività 3.1.1.2. *Osservazione e studio dei bisogni delle famiglie con anziani o disabili, cercando di prevenire , rimuovere e monitorare le situazioni che presentano con particolari disagi e quelle più a rischio..*

Formatore/i: Silvio Cilento

Argomento principale: Assistenza ed animazione per la terza età

Durata : ore 16 per n. 3 giornate

Temi da trattare:

Il concetto di assistenza agli anziani

Analisi dei modi di vita

Il supporto psicologico alla persona anziana

Cosa si intende per animazione della terza età

Il ruolo dell'associazioni di volontariato

Le figure professionali a sostegno dei servizi per gli anziani.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;

-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;

-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);

-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

-Diploma di maturità scientifica

-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;

-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.

-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITAMENTO (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);

-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);

-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;

**ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO**

-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- .L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), *“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”*, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è **di 72 ore**, con un piano formativo di 12 giornate in aula, comprensive di 8 ore di prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.